



Istituto di Istruzione Superiore "VANVITELLI STRACCA ANGELINI"

Via Umberto Trevi, 4 - 60127 Ancona - Tel.071 4190711 - Fax 0714190712
C.F. 93084450423 - Cod. meccanografico ANIS00400L – Sito www.istvas.edu.it
email: anis00400l@istruzione.it - anis00400l@pec.istruzione.it - scuola@istvas.edu.it
Codice univoco fatturazione UF01E9 - Codice IPA: istsc_anis00400l



INDIRIZZI DI STUDIO: Agraria Agroalimentare e Agroindustria - Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Sistema Moda

Circolare n. 0013

Ancona, 09.09.2024

Ai docenti

Oggetto: nuove linee guida sull'educazione civica: approfondimento.

Nelle nuove Linee Guida sull'Educazione civica si parla del concetto di "cittadinanza digitale", intesa come la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con le tecnologie digitali. Vengono delineate le competenze essenziali che devono essere sviluppate nei curricoli scolastici, con un approccio graduale e adatto all'età degli studenti.

L'impatto delle tecnologie digitali sulla società

Lo sviluppo rapido delle tecnologie digitali ha aperto nuove possibilità di progresso, ma ha anche trasformato profondamente l'organizzazione sociale. La dimensione fisica della vita è stata in parte sostituita da quella digitale, dove molte attività si svolgono online, generando un flusso continuo di dati.

I rischi per i giovani nel mondo digitale

I giovani, più vulnerabili ed esposti ai pericoli della rete, spesso non dispongono degli strumenti necessari per comprendere i rischi digitali. Per questo, l'articolo 5, comma 2, sottolinea l'importanza di promuovere una cultura della cittadinanza digitale, insegnando agli studenti a gestire consapevolmente le informazioni che condividono online.

Oltre la tecnologia: un approccio educativo condiviso

L'educazione alla cittadinanza digitale non si limita alla conoscenza e all'uso degli strumenti tecnologici, ma richiede un approccio più ampio. È fondamentale che tutti i docenti, in collaborazione con i Consigli di classe, siano coinvolti nell'insegnamento di queste competenze. Uno strumento utile può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2, che fornisce indicazioni su competenze e atteggiamenti da adottare nel contesto digitale.

Criticità e aspetti da considerare nell'educazione digitale

Un focus particolare dovrebbe essere posto sulla capacità degli studenti di valutare criticamente i dati e le informazioni trovate online, individuando fonti attendibili. È altrettanto importante approfondire temi come la privacy, la tutela dei dati personali e la prevenzione del cyberbullismo.

L'Intelligenza Artificiale, che sta evolvendo rapidamente, può essere integrata come strumento utile per la personalizzazione degli apprendimenti.

Educare alla cittadinanza digitale

Promuovere la cittadinanza digitale nelle scuole significa fornire ai giovani le competenze necessarie per muoversi consapevolmente nel mondo digitale, informandoli anche dei rischi associati. Questo processo educativo dovrebbe iniziare fin dai primi cicli scolastici, con strategie differenziate e mirate. L'obiettivo è insegnare un uso corretto delle tecnologie, che non sostituisca le competenze individuali ma le potenzi.

Obiettivi di apprendimento nel secondo ciclo di istruzione.

Nel secondo ciclo di istruzione, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono essere ulteriormente graduati dai consigli di classe per ogni anno scolastico. Gli insegnamenti possono essere strutturati in moduli, unità di apprendimento o sillabi, adeguati all'età degli studenti e al curriculum specifico del corso, assicurando una progressione coerente negli anni.

Attività interdisciplinari e trasversalità del curriculum

Durante le 33 ore annuali dedicate all'educazione civica, i docenti possono proporre attività che promuovano conoscenze e competenze relative a vari ambiti: cittadinanza, salute, educazione ambientale, finanziaria, stradale e digitale, nonché il rispetto e il contrasto delle dipendenze. Queste attività possono essere integrate in unità didattiche individuali o in moduli interdisciplinari, coinvolgendo più docenti e favorendo una visione globale e dialogo interdisciplinare, che rappresenta l'obiettivo principale dell'educazione civica.

Il concetto di Patria e del "Made in Italy"

Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica forniscono una cornice efficace per affrontare temi e obiettivi di apprendimento legati al **senso di appartenenza alla comunità italiana**. L'acquisizione di questa appartenenza si radica nell'esperienza umana e sociale che inizia fin dalla nascita e continua con la crescita e la convivenza in Italia. È proprio in questo contesto che il bambino impara a relazionarsi con il mondo circostante.

La scuola, in questo processo, gioca un ruolo fondamentale, poiché ha il compito di rivelare il **significato del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle sue comunità**. L'educazione civica può anche formare gli studenti riguardo al concetto di **appartenenza alla Patria**, un valore esplicitamente richiamato dalla Costituzione italiana.

Infine, il testo evidenzia come il rafforzamento del **legame tra senso civico e appartenenza alla comunità nazionale** possa stimolare la consapevolezza dei doveri verso la collettività, in linea con l'articolo 2 della Costituzione, e promuovere una coscienza collettiva dell'identità italiana, che facilita una vera integrazione anche nel contesto più ampio della civiltà europea e occidentale.

L'insegnamento dell'educazione civica ha anche il compito di far comprendere agli studenti l'**importanza della storia dell'Italia** nella sua interezza, valorizzando la ricchezza delle diversità territoriali e le eccellenze produttive che caratterizzano il **"Made in Italy"**. Attraverso questo

insegnamento, si intende far capire che la cittadinanza si costruisce identificandosi con i valori costituzionali, esercitando responsabilmente le virtù civiche e **promuovendo il patrimonio culturale e produttivo dei territori che compongono la Repubblica**, ciascuno con le proprie specificità e tradizioni.

Inoltre, l'insegnamento civico promuove la consapevolezza che l'appartenenza all'Unione Europea è in linea con lo spirito del trattato fondativo dell'UE, che mira a favorire la collaborazione tra Paesi accomunati da valori e interessi generali condivisi. Questo contesto europeo amplia la dimensione dell'identità civica, permettendo agli studenti di comprendere meglio le dinamiche internazionali e il valore di una **cooperazione basata su principi comuni**, che rafforzano ulteriormente l'**integrazione e il senso di appartenenza**, sia a livello nazionale che continentale.

Valutazione dell'educazione civica

La Legge stabilisce che l'insegnamento dell'educazione civica sia soggetto a valutazioni periodiche e finali, secondo le normative vigenti per i cicli scolastici. I criteri di valutazione, definiti dal Collegio dei docenti per ogni disciplina e inseriti nel PTOF, devono includere anche l'educazione civica. Il docente coordinatore, basandosi sugli elementi forniti dai colleghi del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione finale.

La valutazione deve riflettere le competenze, conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, e può avvalersi di strumenti condivisi come rubriche e griglie di osservazione. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione seguirà le disposizioni normative in vigore, mentre per la scuola secondaria di primo grado verranno applicati i criteri previsti dal D. Lgs. 62/2017.

Grazie

Distinti saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Francesco Savore

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)*

//tt